



GUARDA
LA FOTOGALLERY
WWW.GAZZETTINO.IT

BRUGNERA I soccorritori immersi nel canale dopo aver estratto l'anziano dall'auto coperta dall'acqua. Nel fondo la piena del Livenza

A Nordest torna l'allarme meteo, automobilisti rischiano di annegare

Salvataggi a Pordenone e Ronchi. Zaia: «Oggi possibile un'altra bomba d'acqua»

Scontro frontale per la pioggia: tre morti in Puglia

Continua il maltempo in tutta Italia. A Roma ieri un po' di tregua, ma rimane l'allerta sul Tevere, anche se il livello è sceso. Idrovore in piena funzione a Fiumicino, dove è intervenuto anche l'Esercito. Frane un po' ovunque e torrenti in piena.

A causa della pioggia si è verificato un incidente stradale con tre morti e due feriti a Terlizzi, in provincia di Bari. Sulla strada provinciale 112 si sono scontrate frontalmente una Daewoo Matiz e una Fiat Grande Punto. Le vittime sono da guidatrice della Matiz, Luciana Bonasia, 23 anni, ed Enrica De Noia, 24, di Terlizzi, e Simona Zaza, 26, di Corato, che stavano raggiungendo alcuni amici in discoteca. Ferite non preoccupanti ha riportato la coppia che era sull'altra vettura.

VENEZIA - Il Nordest flagellato dalle piogge in pianura, dalla neve in montagna. Situazione pesantissima un po' ovunque, anche perché le previsioni annunciano ancora giorni di maltempo. Al punto che il governatore del Veneto, Luca Zaia, dice: «Domani (oggi per chi legge, ndr) sarà una giornata difficile, potrebbe arrivare una nuova bomba d'acqua». Che fare? «Abbiamo un piano idraulico da due miliardi di euro, una task force operativa, investiamo 40-50 milioni di euro all'anno per opere di prevenzione. A Roma devono affrettarsi a finanziare i nostri interventi». La Protezione Civile ha dichiarato lo stato di allarme in quasi tutto il Veneto.

Ieri la giornata è stata segnata da un grave incidente e da centinaia di grandi e piccole emergenze a Nordest.

PORDENONE - Franco Zanette, 69 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pordenone, dopo essere stato tratto in salvo dalla sua automobile quasi del tutto sommersa nello straripamento di un corso d'acqua a Tamai di Brugnera (Pordenone). L'uomo, nonostante la strada fosse chiusa, ha deciso di procedere, forse per controllare visto che è un volontario della Protezione civile dell'Ana. Ma la Panda è stata sommersa quasi del tutto dall'acqua. È stato salvato

dai pompieri su un gommone. Ma è rimasto venti minuti sott'acqua e il suo cuore si era fermato.

UDINE - Una signora di 44 anni è stata soccorsa a Ronchi dei Legionari (Udine) dai carabinieri, dopo essere rimasta bloccata nella propria auto in un sottopassaggio allagato. Un appuntato scelto ha attraversato a piedi il sottopassaggio, con l'acqua alta circa un metro, ha raggiunto la malcapitata, infreddolita e terrorizzata, portandola in salvo in braccio.

FIUMI IN PIENA. È allarme per il livello, vicino ai limiti arginali, dei fiumi nella parte nordorientale, soprattutto Livenza, Loncon e Reghena, mentre fa meno paura da ieri pomeriggio il Bacchiglione a Vicenza, sceso dai 5 metri e 20 del mattino ai 4,70, comunque sempre sopra il livello di guardia (4,50 metri). Il colmo della piena del Bacchiglione è transitata ieri sera verso Padova, e successi-

vamente a Bovolenta. Modesti episodi di esondazione si sono registrati vicino al Livenza e nel sistema del Sile in provincia di Treviso. Per il momento non verrà evacuato l'ospedale riabilitativo di Motta: lo sarà solo se il livello supererà i 7 metri (ieri era a 6 metri e 80 centimetri).

PADOVA - Alcuni pezzi di controsoffitto sono crollati ieri mattina in un'aula della succursale di via Bronzetti del liceo classico "Marchesi" a Padova. Al momento dell'incidente studenti e insegnanti non erano ancora nell'aula. La causa è la pioggia battente che ha provocato infiltrazioni.

TREVISIO - Da Fregona a Farra di Soligo sono decine le frane e gli smottamenti registrati delle ultime ore. Una famiglia ha abbandonato la casa a Tarzo, sei sono isolate a Farra di Soligo. A Vittorio Veneto si è verificata una frana lungo la strada che porta al santuario della Madonna della Salute. A Conegliano si muove la collina sotto i vigneti di Prosecco, sui pendii di Collalbrigo. Intanto, un plotone di 30 lagunari di Venezia ha lavorato a posizionare sacchetti a terra per rinforzare gli argini del fiume Dosson. Specialisti del Genio Paracadutisti hanno utilizzato pompe idrovore e mezzi tattici.

LA RICHIESTA

«Roma deve finanziare il nostro piano idraulico»

Luca Zaia, presidente della Regione Veneto